

Territorio provinciale di MODENA

**Bollettino di Produzione
Integrata e Biologica**

n. 03 del 30 marzo 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO:

METEO: INIZIALMENTE MOLTO MITE MA CAMBIA PER PASQUA

Correnti di aria mite scavalcano i rilievi alpini, scaldando l'aria della pianura Padana

(30/03/15)

Forti correnti occidentali, miti e umide sul versante estero della catena alpina, saranno responsabili di un paio di giornate molto miti su ampie zone dell'Italia settentrionale. L'effetto fohn, il vento di caduta dalle Alpi, produrrà temperature ampiamente sopra i 20 gradi, con punte anche fino a 24 gradi, in particolare nella giornata di martedì 31 marzo. Il giorno successivo, mercoledì primo aprile, un parziale abbassamento termico porterà i valori massimi in genere sotto i 20 gradi; non si esclude qualche breve rovescio sul ferrarese durante le ore centrali del giorno. Si prevede la formazione notturna di banchi di nebbia sulla pianura nord-orientale della regione.

A oggi appare molto probabile un abbassamento più consistente della temperatura sul finire della settimana per l'arrivo di un fronte freddo dall'Atlantico settentrionale. Per quanto riguarda, però, le condizioni meteorologiche più generali del periodo pasquale (nuvolosità e fenomeni), l'incertezza è tale che è ancora presto per fornire una previsione dettagliata per quelle giornate. S'invita l'utenza a non dare ancora peso alle descrizioni troppo particolareggiate già reperibili attraverso i vari mezzi di comunicazione e a tenersi aggiornati con i prossimi bollettini.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2014. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase: accestimento - 1-2 nodo

CONCIMAZIONE AZOTATA (indicazioni riferite alle norme tecniche dei DDP 2014)

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Fumento tenero apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:

varietà biscottiere 125 kg/ha di N;

varietà normali 140 kg/ha di N;

varietà FF/FPS 155 kg/ha di N

Fumento duro apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:

dose standard 160 kg/ha di N

Aumenti (o riduzioni) dei quantitativi massimo di azoto andranno giustificati secondo le opzioni riportate nella scheda standard allegata alle norme tecniche di coltura

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Se la coltura succede altri cereali di cui sono stati interrati gli stocchi é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, in questo periodo.

Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

In generale poiché le precipitazioni medie in epoca Ottobre - Gennaio sono risultate superiori a 250 mm è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O.

DISERBO: intervenire con i prodotti indicati in tabella, scegliendoli in base in base alle infestanti presenti.

			% di s.a.	lt o Kg / ha
Dicotiledoni		Fluroxipir	17,18	0,200
		Clopiralid+ MCPA+Fluroxipir	2,3 + 26,7 + 6	3
		Clopiralid+ MCPA+Fluroxipir	1,8 + 18,2 + 3,6)	4
Dicotiledoni	ALS	Tifensulfuron-metile	75	0,050-0,080
		Metsulfuron metile	20	0.015-0.020
		Tribenuron-metile	50	0.015-0.0225
		Triasulfuron	20	0,037
		Florasulam	4,84	0,1-0,125
		(Tribenuron-metile + MCPP-P)	(1,0 + 73,4)	1,090
		Tritosulfuron	71,40	0,05
Dicotiledoni con graminacee	ALS +	(Iodosulfuron+fenoxaprop-p-etile+antidoto)	(0,79+6,32+2,37)	1,25
	ACCasi	(Clodinafop+pinoxaden+florasulam+antidoto)	(3,03+3,03+0,76+0,76)	0,67 - 1
Dicotiledoni e Graminacee	ALS (1)	(Propoxicarbazone+iodosulfuron+amidosulfuron+antidoto)	(14+0,86+6+6,7)	0,400
		(Propoxycarbazone+iodosulfuron+antidoto)	(16,8+1+8)	0,333
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile+antidoto)	(0,6+3+9)	0,50
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile+antidoto)	(3+3+9)	0,30
		(Pyroxulam + florasulam + antidoto)	(7,08+1,42+7,08)	0,265
Graminacee	ACCasi (2)	Tralkoxidim	34,67	1,0
		Diclofop-metile	27,3	2 - 2.5
		(Pinoxaden + antidoto)	(5,05+1,26)	1
		(Fenoxaprop-p-etile + antidoto)	6,7	0,6 - 1
		(Clodinafop+antidoto)	(8,08+2,02)	0,75
Dicotiledoni	(4)	Ioxynil+MCPP-P	(16+26)	1-1,5
		Ioxynil+MCPP	(11+33)	1-1,5
		Bromoxynil	31,9	0,7-1,8

(1) (2) Nei diversi anni obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi. Norma da applicare a partire dalla campagna 2014 - 2015 Campagna 2013-2014 anno 0.

(1) (2) Esclusione di miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

(4) Ioxynil e Bromoxynil sullo stesso appezzamento prodotti in alternativa da impiegare ogni 5 anni

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase: fine semina - emergenza

ELATERIDI: con presenza accertata con i metodi di monitoraggio (vasetti 1 larva per trappola; carotaggi di 15 larve/m²) intervenire alla semina con: Teflutrin o Zetacipermetrina localizzati alla semina o in alternativa usare sementi conciate con insetticidi.

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate 1,5-3lt/ha/ fino a **4lt/ha concesso in deroga il 09-03-2015** (formulati al 30,4%).

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse Glifosate 2-3lt/ha/ (formulati al 30,4% fare attenzione ai formulati registrati) in miscela a Metamitron kg/ha 2 (formulati al 70%) con prevalenza di Poligonum aviculare e/o Cloridazon kg/ha 3 (formulati al 35%) con prevalenza di crucifere e Fallopia o Lenacil 0,25 kg/ha (formulati al 80%) o Etofumesate lt/ha 1 (formulati al 44,64%).

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo per ha utilizzabile in pre-emergenza (localizzato o a pieno campo).

CLORIDAZON al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

DISERBO DI POST-EMERGENZA

Principio attivo	Formulati commerciali	Dose lt o kg/ha	Infestanti sensibili
Fenmedifan + Etofumesate oppure Fenmedifan + Etofumesate + Desmedifan	Diversi	0,5-1 + 0,5 0,6-1	
Cloridazon (65%)		0,8	Crucifere e Fallopia
Metamitron (70%) + Lenacil (80%)	Diversi	0,5 0,1 0,2	Prevalenza Polygonum aviculare
Triflusal-sulfuron-metile	Safari	0,03	
<p>intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni. Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.</p>			

MAIS preparazione letti semina - semina

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

FOSFORO:

terreni con dotazione normale:

produzione stimata di 10-14 t/ha 80 kg/ha P₂O₅; produzione 6-9 t/ha 50 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa:

produzione stimata di 10-14 t/ha 100 kg/ha P₂O₅; produzione 6-9 t/ha 70 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 0 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO:

terreni con dotazione normale:

produzione stimata di 10-14 t/ha 75 kg/ha K₂O; produzione 6-9 t/ha 40 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa:

produzione stimata di 10-14 t/ha 150 kg/ha K₂O; produzione 6-9 t/ha 80 kg/ha K₂O

dotazione elevata 0 kg/ha K₂O.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 10-14 t/ha di granella o 55-75t/ha di trinciato, la dose standard è di 240 kg/ha di N; con produzione di 6-9 t/ha o 36-54 t/ha di trinciato la dose standard è di 150 kg/ha di N.

La quota distribuita in pre-semina deve essere limitata al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore a 70kg/ha. Se il quantitativo da apportare in copertura supera i 100 kg/ha, la distribuzione deve essere frazionata in due apporti.

DISERBO PRE-SEMINA: in presenza di infestanti emerse utilizzare Glifosate (2 / 3 lt/ha) fino a **4lt/ha concesso in deroga il 09-03-2015** (formulati al 30,4%).

ELATERIDI: con presenza accertata dei parassiti nei vasi trappola (secondo le modalità della tabella B delle Norme Generali) è possibile utilizzare geodisinfestanti a base di Cipermetrina o Lambdacialotrina o Teflutrin o Zetacipermetrina. Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata la geodisinfezione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso si rilevino più di 1-5 larve per trappola.

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse utilizzare Glifosate (2-3 lt/ha) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide o S-Metolaclor o Petoxamide, da soli o in miscela con Terbutilazina o Terbutilazina + Sulcotrione o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone .

In alternativa si può utilizzare Mesotrione+S-Metolaclor+Terbutilazina o Isoxaflutolo+ Cyprosulfamide + Thiencarbazone.

Per problemi di Abutilon utilizzare Isoxaflutolo+Cyprosulfamide

Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

POMODORO fase: preparazione terreni per trapianti

DISERBO PRE-TRAPIANTO / PRE-SEMINA: UTILIZZARE Napropamide lt 2-3 ha (formulati al 41,85%) oppure con infestanti emerse Glifosate (1,5-3 kg/ha con % di p.a. pari al 30,4 fino a **4lt/ha concesso in deroga il 09-03-2015**)

In pre-trapianto è possibile aggiungere prodotti residuali: Aclonifen o Flufenacet o Metribuzin o Oxadiazon o Pendimetalin o S-metolaclor, da soli o in miscela

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile (ammesse solo formulazioni esca) o Lambdacialotrina o Teflutrin o Zetacipermetrina .

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha la dose standard è di 130 kg/ha di N. La quota distribuita in pre-semina deve essere max di 60 kg/ha di Azoto e in copertura non si possono superare i 100kg/ha per singola somministrazione.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha

terreni con dotazione normale: 130 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa: 190 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 80 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha

terreni con dotazione normale: 200 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa: 250 kg/ha K₂O

dotazione elevata 120 kg/ha K₂O.

MELONE e COCOMERO preparazione terreno - trapianti

DISERBO PRE-TRAPIANTO: con infestanti emerse utilizzare Glifosate (1,5-3 kg/ha con % di p.a. pari al 30,4)

ELATERIDI: se accertata la presenza con vasi trappola intervenire al trapianto

ANGURIA distribuzione localizzata di Teflutrin o Lambdacialotrina

MELONE Thiametoxam con immersione delle piantine prima del trapianto (non ammesso in pieno campo)

La calciocianamide presenta un' azione repellente nei confronti delle larve.

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

CONCIMAZIONE ANGURIA apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha la dose standard è di 100 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

terreni con dotazione normale: 120 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 60 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

terreni con dotazione normale: 160 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa: 240 kg/ha K₂O

dotazione elevata 80 kg/ha K₂O.

CONCIMAZIONE MELONE apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha la dose standard è di 120 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 80 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa: 140 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 50 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 250 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa: 300 kg/ha K₂O

dotazione elevata 100 kg/ha K₂O.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

SISTEMI DI CONFUSIONE/DISORIENTAMENTO SESSUALE

Effettuare al più presto gli ordini per i prodotti relativi alla confusione/disorientamento sessuale.

DISERBO ARBOREE

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	CILIEGIO SUSINO (max 1 lt per intervento)
DIQUAT	4 lt/ha	KAKI (intervenire con microdosi)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO, VITE
FLUROXYPIR	2 lt/ha	MELO, PERO
MCPA al 25%	1,5 lt/ha	MELO, PERO
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, VITE, PESCO, SUSINO.
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
**OXIFLUORFEN al 48%	0,5 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO MELO PERO PESCO impianti in allevamento (fino a 3 anni)

**OXIFLUORFEN è da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.

Nei primi tre anni di allevamento è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 1 lt per ha trattato. Sulla vite non ammesso al primo anno d'impianto.

ALBICOCCO fase fioritura

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 2 trattamenti).
Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno.

CILIEGIO fase rottura gemme

CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento entro la fine fioritura)
COCCINI GLIA DI SAN JOSE': dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento)

PESCO fase fioritura

BOLLA: prosegue la difesa contro la bolla. Eseguire un ulteriore intervento una volta esaurita la persistenza del precedente e solo in previsione di una pioggia infettante.
I prodotti da utilizzare sono: Captano o Dodina (max 2 trattamenti) o Prodotti Rameici (attivi anche per BATTERIOSI) o Thiram o Ziram
Tra Captano, Thiram e Ziram in totale max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo(tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).
Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.
SHARKA: verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.
CIDIA MOLESTA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

SUSINO fase cv Europee rottura gemme - cv CinoGiapponesi fioritura

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO
CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento)
TENTREDINE:dalla fase di bottone bianco installare le trappole cromotropiche bianche
COCCINI GLIA DI SAN JOSE': dalla fase di rottura gemme, entro la prefioritura utilizzare Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento)

MELO fase orecchiette di topo - mazzetti affioranti

COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI eseguire entro questa fase un intervento con Prodotti rameici.

TICCHIOLATURA in concomitanza alle piogge della scorsa settimana è continuato il volo delle ascospore. In base agli interventi precedenti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Captano o Dithianon (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Fluazinam o Metiram o Penthiopirad (max 2 trattamenti) o Propineb (sospendere dopo la fioritura)

Attenzione Captano e Fluazinam vanno distanziati di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la fase di prefioritura)

EULIA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

PERO fase punte verdi - mazzetti affioranti

COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI eseguire entro questa fase un intervento con Prodotti rameici.

TICCHIOLATURA ad oggi non si è ancora rilevato alcun volo ascosporico di ticchiolatura del pero. Si consiglia comunque di porre la massima attenzione, in considerazione dell'inoculo presente in campo e dell'atteso volo ascosporico possibile sulle prossime piogge.

Pertanto si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con Metiram o Propineb (sospendere dopo la fioritura) oppure Captano (max 6 interventi) o Dithianon

Attenzione Captano va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro questa fase utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la fase di prefioritura)

EULIA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

VITE fase pianto

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo), intervento attivo anche contro COCCINIGLIE..

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): al termine della potatura, durante la fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

<h2>BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA</h2>
--

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase: accestimento - 1-2 nodo

CONCIMAZIONE: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

DISERBO: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

COLTURE ARBOREE

SISTEMI DI CONFUSIONE/DISORIENTAMENTO SESSUALE

Effettuare al più presto gli ordini per i prodotti relativi alla confusione/disorientamento sessuale.

ALBICOCCO fase fioritura

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi)

CILIEGIO fase rottura gemme

CORINEO dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici,

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio Bianco

PESCO fase fioritura

BOLLA: prosegue la difesa contro la bolla. Eseguire un ulteriore intervento una volta esaurita la persistenza del precedente e solo in previsione di una pioggia infettante.

I prodotti da utilizzare sono: Prodotti Rameici (attivi anche per **BATTERIOSI**) o Polisolfuro di calcio

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi)

SHARKA: verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.

CIDIA MOLESTA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

SUSINO fase cv Europee rottura gemme - cv CinoGiapponesi fioritura

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro **CORINEO**

TENTREDINE:dalla fase di bottone bianco installare le trappole cromotropiche bianche

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio Bianco.

MELO fase orecchiette di topo - mazzetti affioranti

COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI eseguire entro questa fase un intervento con Prodotti rameici.

TICCHIOLATURA in concomitanza alle piogge della scorsa settimana è continuato il volo delle ascospore. In base agli interventi precedenti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Prodotti Rameici o Polisolfuro di Calcio .

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio Bianco.

EULIA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

PERO fase punte verdi - mazzetti affioranti

COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI eseguire entro questa fase un intervento con Prodotti rameici.

TICCHIOLATURA ad oggi non si è ancora rilevato alcun volo ascosporico di ticchiolatura del pero. Si consiglia comunque di porre la massima attenzione, in considerazione dell'inoculo presente in campo e dell'atteso volo ascosporico possibile sulle prossime piogge.

Pertanto si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con Prodotti Rameici o Polisolfuro di Calcio

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio Bianco.

EULIA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti .

VITE fase pianto

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo)), intervento attivo anche contro COCCINI GLIE..

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): al termine della potatura, durante la fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

*ATTENZIONE il prossimo incontro si terrà MARTEDI' 07 APRILE 2015 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))
Ore 10.00 aggiornamento bollettino di produzione integrata e biologica*

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it